









Palazzo Colonna a Marino

La prestigiosa Sala Consiliare di Palazzo Colonna a Marino, accoglierà il 24 ottobre alle 18,30 la scrittrice frascatana Elia Rossi, che presenterà le due raccolte di poesie: *Sulla scia del vento* e *Sabbia del deserto* e la commedia *Pasticcini con un pizzico di...fantasia*, tutti e tre editi dalla casa editrice UniversItalia nel 2013 ed illustrati da Ilaria Clementi, diplomatasi all'Istituto d'Arte Paolo Mercuri di Marino. L'evento, patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Marino, si avvale della collaborazione dell'Associazione culturale Per L'Europa dei Comuni.

«È con immenso piacere, – chiosa Massimo Marini, presidente dell'Associazione culturale Per l'Europa dei Comuni – grazie anche al patrocinio del Comune di Marino che ringraziamo per la disponibilità offerta, avere l'occasione di presentare, presso la Sala Consiliare, la collana di libri della giornalista scrittrice Elia Rossi.

Con tale evento ci tengo a mettere in evidenza la capacità e la fantasia della scrittrice, già autrice del libro *“Gli occhi dell'anima”* presentato presso il Museo Civico “U. Mastroianni” di Marino il 24 febbraio 2012, che tanto successo di critica e diffusione ha già riscosso.

Nel farle i più sentiti auguri di nuovi successi è conviva soddisfazione aver avuto l'opportunità di vederle raggiungere un così ambizioso e difficile traguardo con la presentazione del “tris” di libri *“Sabbia nel deserto”*, *“Sulla scia del vento”* e *“Pasticcini con un pizzico di ... fantasia”*».



*Sulla scia del vento* La silloge poetica include cinquanta poesie scritte nell'arco di tempo che va dal 1997 al 2005. Il vento, che permea tutto il libro come il filo conduttore dei pensieri, trascina lo scrittore lontano, lasciandogli intravedere le atrocità della guerra, oppure lo riconduce nella sua società malata di conformismo e individualismo in cui si apre il vuoto creato dall'assenza di ideali, valori, affetti, riempito solo dalle effimere illusioni di modelli culturali attestati su squallide posizioni materialistiche. È nel contatto con la natura, lontano dal ritmo serrato del consumismo che l'uomo ritrova se stesso e la sua tranquillità interiore.

